



Prefettura di Rimini
Ufficio Territoriale del Governo

OGGETTO: Tavolo anticrisi. Gruppo di Lavoro per la SEMPLIFICAZIONE E LA SBUROCRATIZZAZIONE. Protocollo d'intesa per la delimitazione e l'istituzione del distretto turistico della costa romagnola.

Di seguito alla precorsa corrispondenza in argomento e alle riunioni intercorse in ordine a quanto in oggetto, dalle quali è emerso un sostanziale consenso al progetto di istituzione del distretto turistico della costiero, si trasmette il testo del protocollo d'intesa volto a rappresentare alla Regione Emilia Romagna l'intendimento delle imprese del settore turistico, degli Enti locali e delle altre Amministrazioni interessate di richiedere la delimitazione del distretto turistico, secondo quanto indicato nel medesimo protocollo, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 13.5.2011 n.70, convertito in L.12.7.2011 n.106.

Eventuali proposte di integrazione/variazione del testo, potranno essere indirizzate all'indirizzo email di seguito indicato, entro e non oltre il 5 maggio p.v.

Entro la medesima data si prega di voler comunicare l'intendimento di aderire al protocollo d'intesa in oggetto.

La riunione per la firma dello stesso protocollo si terrà presso la sede dell'Amministrazione provinciale — sala del Consiglio, il prossimo 8 maggio alle ore 17.



IL PREFETTO
(Palomba)

TB



Prefettura di Rimini
Ufficio Territoriale del Governo

Allegati: 1 (uno)

Rimini, 24 aprile 2013

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RIMINI

AI SIGG.RI SINDACI DEI COMUNI DI:

- RIMINI
- BELLARIA IGEA MARINA
- CATTOLICA
- RICCIONE
- MISANO ADRIATICO

**AL SIG. PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

AL SIG. DIRETTORE AGENZIA DELLE ENTRATE

AL SIG. DIRETTORE AGENZIA DEL DEMANIO

AL SIG. DIRETTORE I.N.P.S.

AL SIG. COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO

**AI SIGG.RI PRESIDENTI/SEGRETARI PROVINCIALI
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:**

- CONFINDUSTRIA
- A.N.C.E.
- ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE
- CONSIGLIO DIRETTIVO GIOVANI INDUSTRIALI
- CONFARTIGIANATO
- C.N.A.
- CONFCOMMERCIO
- CONFESERCENTI
- CONFCOOPERATIVE
- LEGA COOPERATIVE
- FEDERALBERGHI EMILIA ROMAGNA
- ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGATORI
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
- FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI
- CONFAGRICOLTURA

AI SIGG. SEGRETARI PROVINCIALI DELLE OO.SS.:

- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.

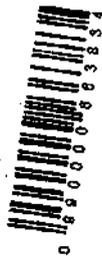
LORO SEDI

p.c.:

**ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSESSORATO AL TURISMO**

BOLOGNA

Prefettura Rimini
Prot. Uscita del 29/04/2013
Numero: 0010295
Classifica: H.01



BOZZA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DELIMITAZIONE ED ISTITUZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO E BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO- ROMAGNOLA

Il(DATA)..... presso la sede.....

La Prefettura di Rimini

La Provincia di Rimini

I Comuni di: Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Rimini

Agenzia delle Entrate

Agenzia del Demanio

I.N.P.S.

Capitaneria di Porto di Rimini

Confindustria

Confcommercio

Confesercenti

Associazione Italiana Albergatori

Federalberghi Regione Emilia Romagna

Confartigianato

C.N.A.

Lega Cooperative

Confcooperative

Coldiretti

C.I.A.

Federcoltivatori

Segreterie provinciali:

C.G.I.L.

C.I.S.L.

U.I.L.

Fiera di Rimini

(N.B. L'ELENCO DEI PROMOTORI E' SUSCETTIBILE DI VARIAZIONE IN RELAZIONE ALLE ADESIONI)

di seguito denominate "Parti":

Premesso che nella Provincia di Rimini il settore turistico costituisce un elemento trainante per l'economia per fatturato e numero di addetti, nonché per l'indotto;

Considerato che è intendimento delle Parti promuovere presso la Regione la delimitazione territoriale del "Distretto turistico e balneare della Costa emiliano romagnola" (d'ora innanzi Distretto) ai fini della successiva istituzione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106, ovvero di eventuale altro successivo atto normativo di analogo oggetto, allo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

Considerato altresì che nel corso degli incontri preliminari di approfondimento del progetto in esame si è convenuto che il Distretto sia suddiviso in più ambiti territoriali, ciascuno dei quali presenterà la propria istanza alla Regione, mediante analogo protocollo, ai fini di cui al precedente paragrafo;

Ritenuto, più in particolare, che i promotori del Distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per i seguenti obiettivi e progetti:

- sviluppare interventi di riqualificazione dei waterfront secondo criteri di sensibile riduzione del traffico veicolare ed incremento di aree verdi e ciclabili;
- attuare conseguenti interventi di rimodulazione delle direttrici di traffico urbano e di sensibile ampliamento della disponibilità di parcheggi, anche interrati nelle aree a ridosso del lungomare, incrementando al contempo i collegamenti tra i parcheggi più decentrati con le aree lungomare con mezzi a basso impatto ambientale;
- promuovere l'integrazione e lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti (ferrovia, autolinee, aeroporto) quale elemento decisivo di supporto agli afflussi turistici;
- meglio integrare i porti turistici del distretto con il sistema turistico e ricettivo;
- attuare interventi necessari alla riqualificazione delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici e commerciali secondo modelli costruttivi e qualitativi coerenti all'adeguamento dell'offerta turistica urbana e territoriale a più elevati standard architettonici ed estetici;
- aumentare la competitività turistica territoriale della Riviera attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali e ricettive), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico;
- sostenere attività e progetti di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche favorendo una più stretta interazione tra l'area costiera e quella collinare adiacente;
- sviluppare e riqualificare l'offerta dei parchi tematici;
- realizzare elaborazioni statistiche a supporto delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti del Distretto;

- rendere coerenti le suddette progettualità con le politiche di sostenibilità energetica e ambientale;
- attuare, a sostegno, delle suddette progettualità, le misure di razionalizzazione, semplificazione amministrativa e di riduzione degli adempimenti burocratici, prospettati, anche a titolo sperimentale, nelle vigenti leggi, ovvero promuovere modifiche normative ai medesimi fini, nel pieno rispetto delle garanzie a tutela della qualità del lavoro in applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e in coerenza con il perseguimento di azioni concrete per promuovere la legalità e contrastare il lavoro nero e illegale;
- promuovere un piano strategico unitario della costa, integrando i piani strategici o master-plan in fase di elaborazione in vari territori.

Considerato che, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, la partnership pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del Distretto in coerenza con la normativa che lo disciplina, risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed Internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo, anche in prospettiva di una possibile estensione al settore manifatturiero delle opportunità connesse al Distretto;

Ritenuto che, al fine di fruire pienamente delle agevolazioni previste per i distretti turistici ai sensi dell'articolo 1, comma 368, lettere b), c) e d) della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le imprese del settore, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, potranno costituirsi in rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

Considerato, altresì, che il distretto turistico, ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 costituisce "zona a burocrazia zero" fruente delle relative disposizioni di semplificazione inerenti specialmente all'avvio di attività produttive e che pertanto le Parti contraenti, per quanto di competenza in base alla normativa vigente, intendono promuovere la relativa procedura di istituzione secondo la normativa vigente e individuare i procedimenti cui possa applicarsi la prevista disciplina semplificata;

Visto l'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106 e le norme ivi richiamate;

Visto l'art. 14 della L. 12 novembre 2011, n. 183

Visto l'art. 37-bis del D.L. 18-10-2012 n. 179 convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221;

Visto l'art. 15 della L.7 agosto 1990 n.241

Visto l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006 n.180

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 (Promozione della delimitazione e istituzione del Distretto turistico-ambito di Rimini)

Le Parti promuovono la delimitazione e l'istituzione del "Distretto turistico e balneare della Costa emiliano romagnola", comprendente, per l'ambito della provincia di Rimini, il territorio dei Comuni di Rimini,

Riccione, Cattolica, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, secondo le disposizioni dell'art.3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106, ovvero di eventuale altra norma di analogo oggetto successivamente intervenuta. A tal fine le Parti pongono in essere, d'intesa e in raccordo con gli altri ambiti territoriali del costituendo Distretto turistico della Costa emiliano-romagnola, presso gli Organi competenti secondo la normativa vigente, tutte le iniziative all'uopo necessarie.

Art. 2 (Struttura operativa e sede)

Per il miglior perseguimento e coordinamento delle attività relative all'ambito territoriale di Rimini del Distretto è costituito un organismo permanente di consultazione, con attività esterne e senza scopo di lucro, denominato "struttura di coordinamento del Distretto turistico-ambito di Rimini", con sede presso l'Amministrazione provinciale di Rimini. L'ufficio che ne costituisce sede assicura, mediante un proprio funzionario, il coordinamento e l'attività di segreteria della struttura, utilizzando strumenti telematici e riducendo al minimo gli adempimenti burocratici.

Tale struttura, cui partecipano i rappresentanti di tutte le Parti contraenti, assicura il costante raccordo operativo e informativo tra le Parti e con gli altri ambiti territoriali del costituendo distretto turistico della costa emiliano-romagnola ed il monitoraggio delle attività inerenti la realizzazione del Distretto, anche con l'obiettivo di correlare la realizzazione del Distretto con quanto previsto dal " Patto per la crescita intelligente sostenibile e inclusiva" e con il Piano triennale delle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3 (Progettualità connesse al Distretto)

Le Parti concordano di portare avanti, nel contesto del Distretto gli obiettivi e progetti indicati nel terzo capoverso della premessa che costituiscono parte integrante del presente articolo, nonché ogni altro obiettivo connesso.

Art. 4 (Risorse economiche)

La realizzazione delle finalità del presente protocollo non dovrà comportare, per le Parti costituenti Enti pubblici, oneri aggiuntivi alle risorse già stanziare nei rispettivi bilanci. Le eventuali spese di promozione comuni relative a quanto sopra indicato saranno concordate e condivise tra le Parti nell'ambito della struttura di cui all'art. 2.

Art. 5 (Agevolazioni connesse al Distretto turistico. Contratto di rete)

Le Parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e di ricerca e sviluppo, per l'attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell'INPS, nonché per gli incentivi alla realizzazione di porti e approdi turistici e per la razionalizzazione del procedimento di rilascio delle relative concessioni demaniali marittime.

Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, concordano le iniziative per l'eventuale opzione, correlata alla istituzione del Distretto, della stipula del contratto di rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Art. 6 (Zona a burocrazia zero)

Ai fini della istituzione della "zona a burocrazia zero" connessa alla istituzione del Distretto ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, le Parti contraenti, per quanto di competenza in base alla normativa vigente (art. 37-bis D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012, ovvero art. 14 L.183/2011), si impegnano ad attivarsi presso gli Organi competenti secondo la normativa vigente, definendo al contempo i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale, cui potrà applicarsi la prevista disciplina semplificata;

Art. 7 (Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove Parti. Trasmissione alla Regione)

Il presente protocollo cessa di aver vigore all'atto della istituzione del "Distretto turistico e balneare della Costa emiliano romagnola", allorchè sarà sostituito da un nuovo adeguato strumento di cooperazione, ovvero allo scadere di due anni dalla data di sottoscrizione, salvo espresso rinnovo. Esso è aperto alla adesione di nuove Parti, purchè appartenenti alle stesse categorie di soggetti pubblici e privati esercenti attività nel territorio del Distretto, promotori del presente protocollo.

Il Presente protocollo è trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, quale richiesta di convocazione della Conferenza di servizi di cui all'art.3 comma 5 del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, che deve essere obbligatoriamente indetta, in funzione dell'esercizio da parte della stessa Regione della competenza circa la delimitazione territoriale del Distretto turistico in questione entro il termine di legge del 30 giugno 2013 e per la successiva istituzione del Distretto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Rimini.....

Letto, approvato e sottoscritto